

interesse. Forse può essere che in taluni casi convenga di applicare un pedaggio ai ponti; ma è questo un argomento che vuol essere esaminato sotto diversi aspetti. Per altro non è opportuno nè utile, specialmente in fatto di legge organiche, lo improvvisare delle disposizioni e delle modificazioni. Io studierò seriamente la questione, e presenterò, ove occorra in casi speciali, i necessari progetti di legge al Parlamento. Frattanto prego l'onorevole Giani e l'onorevole Ghinosi a non insistere maggiormente, perchè io prenderò ad esaminare quanto essi ebbero ad esporre alla Camera; e se dai casi speciali dedurrò la convenienza di formulare principii generali, su cui possa stabilirsi una legge per questa materia, io non mancherò di provocare le deliberazioni del Parlamento.

**GIANI.** Dopo la dichiarazione fatta dal signor ministro di presentare un progetto di legge speciale, io non insisto nella mia proposta.

**PRESIDENTE.** Onorevole Ghinosi, ritira o mantiene la sua proposta?

**GHINOSI.** Replicherò qualche parola all'onorevole ministro dei lavori pubblici.

**MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI.** Mi ha sentito?

**GHINOSI.** Egli ha detto che è una materia grave.

**MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI.** Ho detto che, ove il caso lo richieda, presenterò un progetto di legge speciale, dopo avere maturamente considerata la questione.

**PRESIDENTE.** Si è riservato di esaminare la questione, e, occorrendo, presentare un progetto di legge.

**GHINOSI.** Non ho difficoltà ad accettare questa dichiarazione; però, per mettere l'onorevole ministro Devincenzi in condizione di trovare quella energia (*Ilarità a destra*) e quella risoluzione che lo determinino a presentare sollecitamente la legge promessa, io lo informerò di un fatto che forse egli ignora (benchè compiutosi nella cerchia della sua competenza); si tratta di tariffe e di disposizioni esplicite, nette, precise della legge sui lavori pubblici, disposizioni tenute in non cale dall'amministrazione delle finanze.

In novembre quel passo volante a cui io vorrei che si sostituisse un ponte di chiatte a spese dei comuni di Ostiglia e Revere, doveva essere messo all'appalto. Vigeva prima un'antica tariffa austriaca, dove i cittadini erano distinti in due categorie, forestieri e terrazzani. I forestieri pagavano il doppio, i terrazzani la metà; ultimamente, per rispetto alla legge, l'appalto fu aperto colla tariffa unificata, e nessuno si presentò. Dopo il terzo esperimento, quegli che si presentò fece tale offerta, che spaventò l'intendente di finanza di Mantova. Che cosa si fece, malgrado l'articolo 45 o 46, non so bene, della legge sui lavori pubblici? Si ritornò all'antica tariffa. Così nella mia provincia c'è oggi questo bel spettacolo che un Tizio nato, poniamo, a Melara, in quel di Rovigo, e un Caio nato ai Correggiati, ad un miglio di distanza, se passano colla loro

carretta, il primo, considerato come forestiero, paga una lira e due centesimi; il secondo, considerato terrazzano o terriere, paga soltanto cinquantun centesimi. Io domando se questo sia un saggio di quella giustizia che, secondo l'onorevole Sella, deve reputarsi il più saldo fondamento dei regni.

**PRESIDENTE.** Dunque, anche questo articolo è ritirato.

**MINISTRO PER LE FINANZE.** Io pregherei la Camera a discutere ancora in questa tornata il progetto di legge per la vendita a trattative private di alcuni stabili demaniali. E poichè vedo che è presente l'onorevole Botta, il quale si è lagnato delle variazioni arretrate all'ordine del giorno...

**BOTTA.** Sì.

**MINISTRO PER LE FINANZE...** lo prego a credere che io faccio questa preghiera alla Camera, non per posporre la sua interpellanza, ma soltanto perchè si tratta di una legge urgente, la quale non può dar luogo a discussione e per non moltiplicare gli squittini segreti.

Io spero che l'onorevole Botta e la Camera annuiranno a questa mia domanda. (*Il deputato Botta fa segni di assenso*)

*Molte voci.* Sì! sì!

#### VOTAZIONE DEL PROGETTO DI LEGGE PER LA VENDITA A TRATTATIVE PRIVATE DI ALCUNI STABILI DEMANIALI.

**PRESIDENTE.** Adunque si procederà ora alla discussione del progetto di legge per la vendita a trattative private di alcuni stabili demaniali.

La discussione generale è aperta.

Se nessuno domanda di parlare, si passa alla discussione degli articoli.

L'onorevole ministro accetta il progetto della Commissione?

**MINISTRO PER LE FINANZE.** Lo accetto.

**PRESIDENTE.** Leggo l'articolo 1:

« L'articolo 4, n° 6, della legge 22 aprile 1869 n° 5026, è applicabile ai contratti per la vendita dei beni già ecclesiastici pei quali avvenne diserzione d'asta fino al 31 dicembre 1871. »

(È approvato.)

« Art. 2. La vendita a privata trattativa dei singoli lotti avrà luogo, previo parere unanime della Commissione provinciale di sorveglianza. Ove si tratti di un lotto il cui prezzo nell'ultimo incanto superò le lire 8000 e quando la Commissione provinciale non sia stata unanime nel parere della vendita di un lotto a trattativa privata, non potrà procedersi all'alienazione senza deliberazione preventiva della Commissione generale di sindacato, la quale si pronunzierà dietro motivata proposta della Commissione provinciale. »

(È approvato.)

« Art. 3. È derogato alle disposizioni contrarie alla